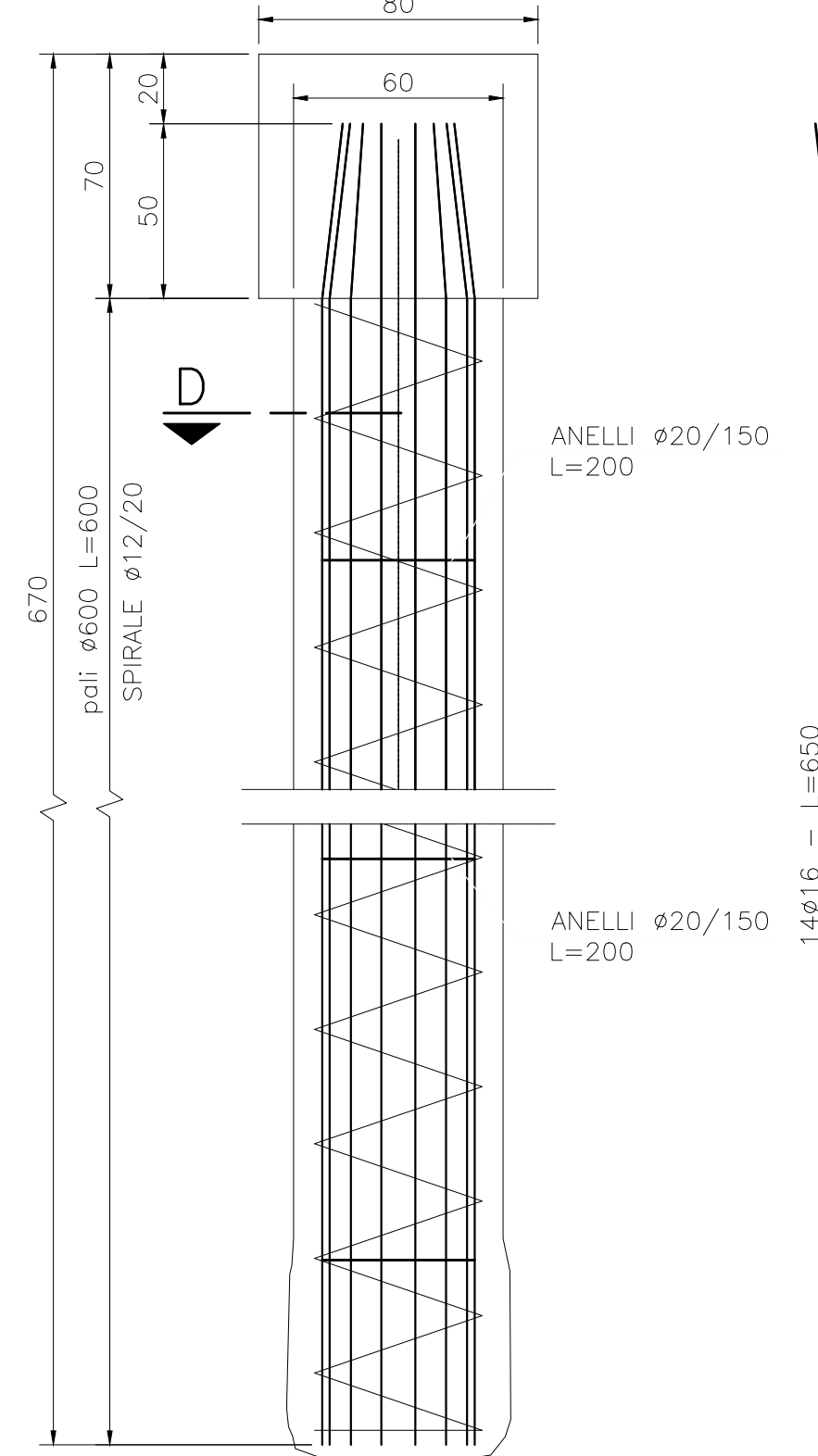
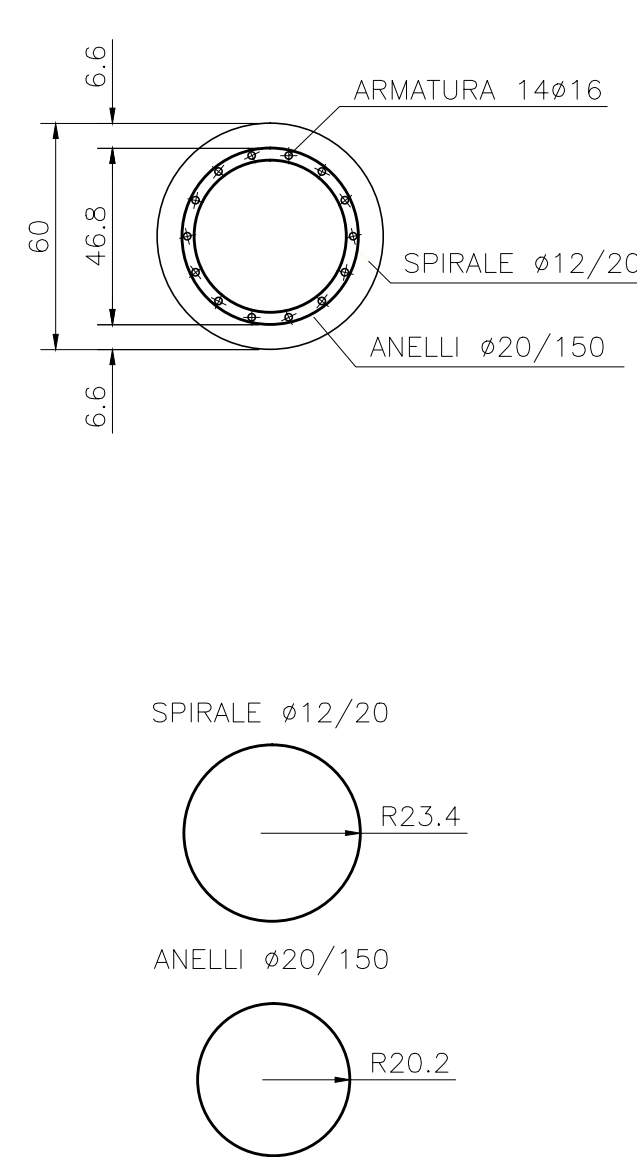


ARMATURA PALI Ø600

Scala 1:20

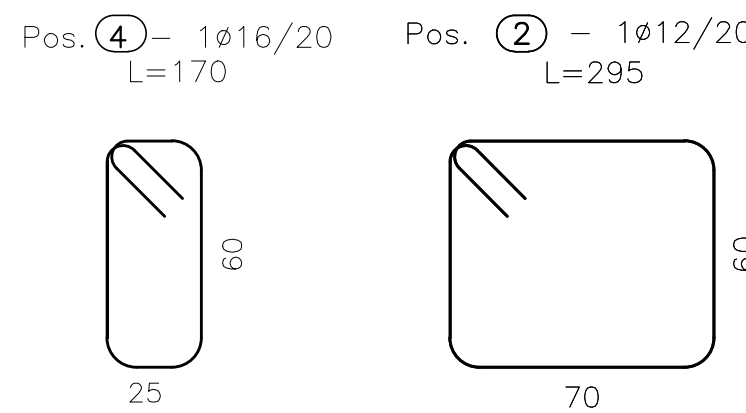


SEZIONE D-D

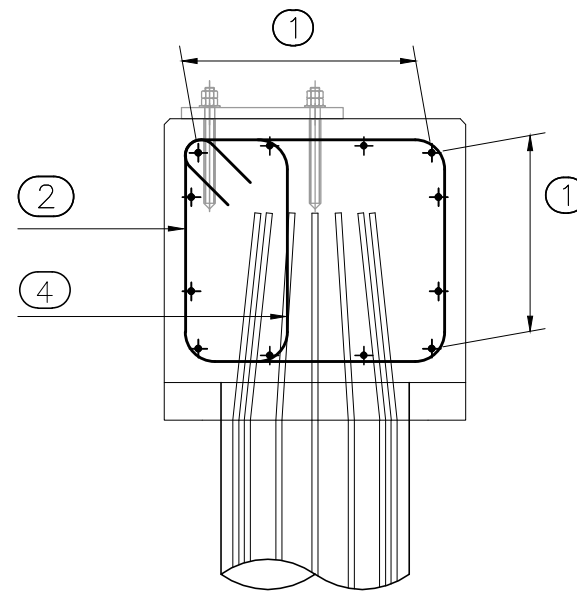


INTERVENTO 1Ne

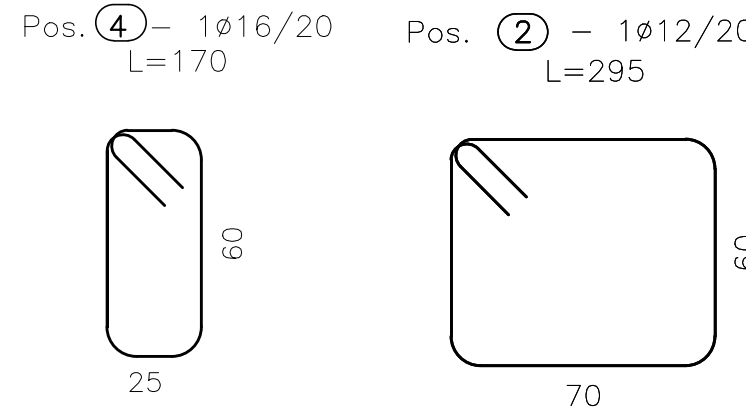
SEZ. A-A'



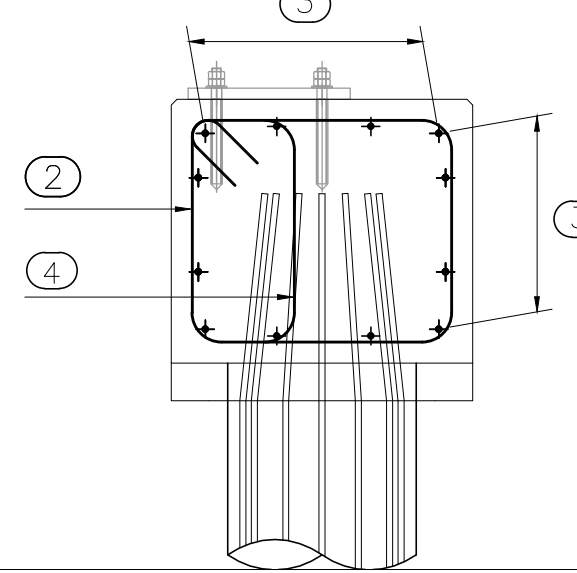
SEZ. TRASVERSALE



SEZ. B-B'

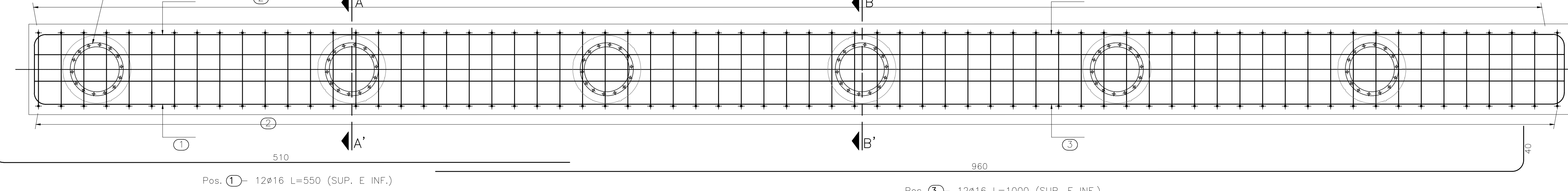


SEZ. TRASVERSALE



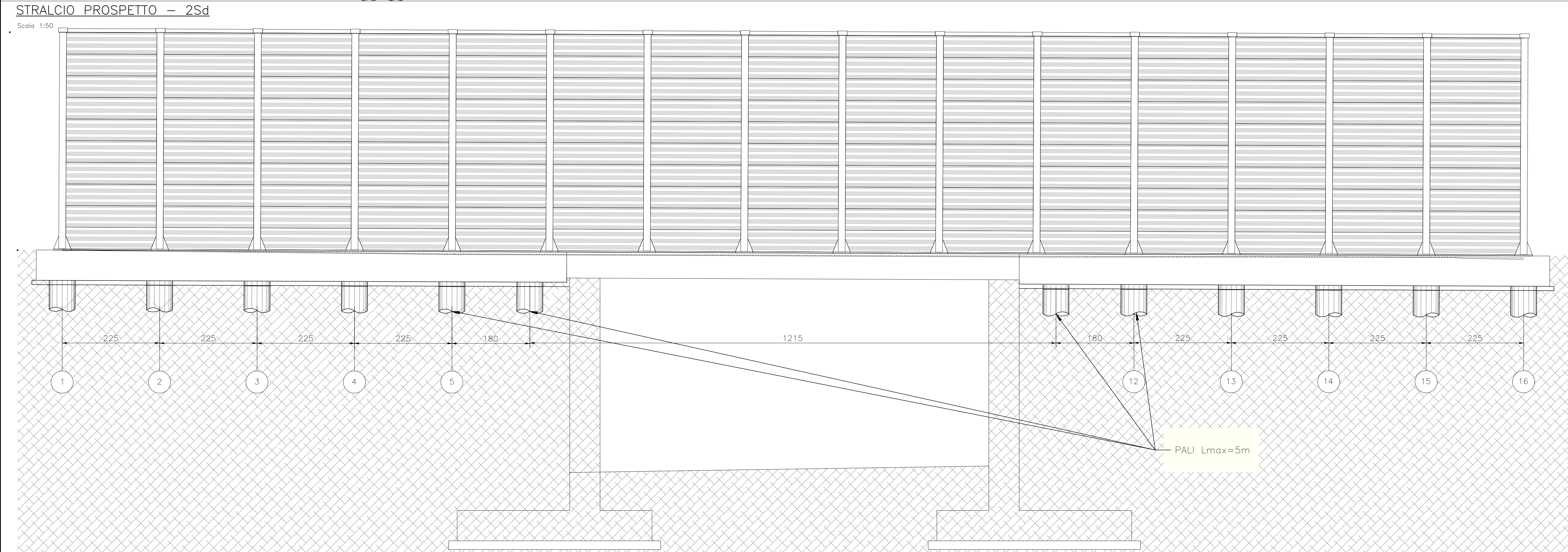
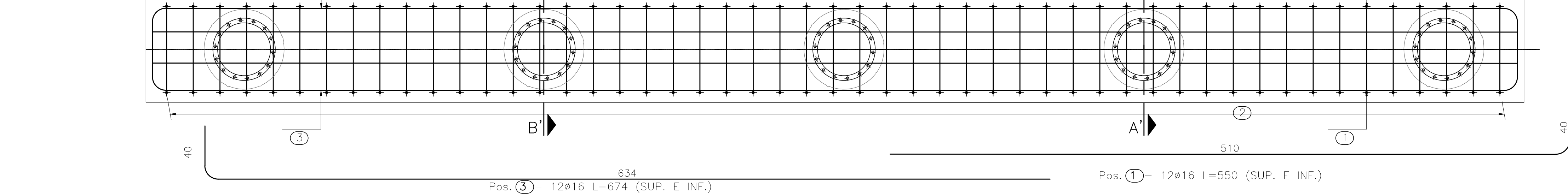
MONTANTI 1-6

Scala 1:20



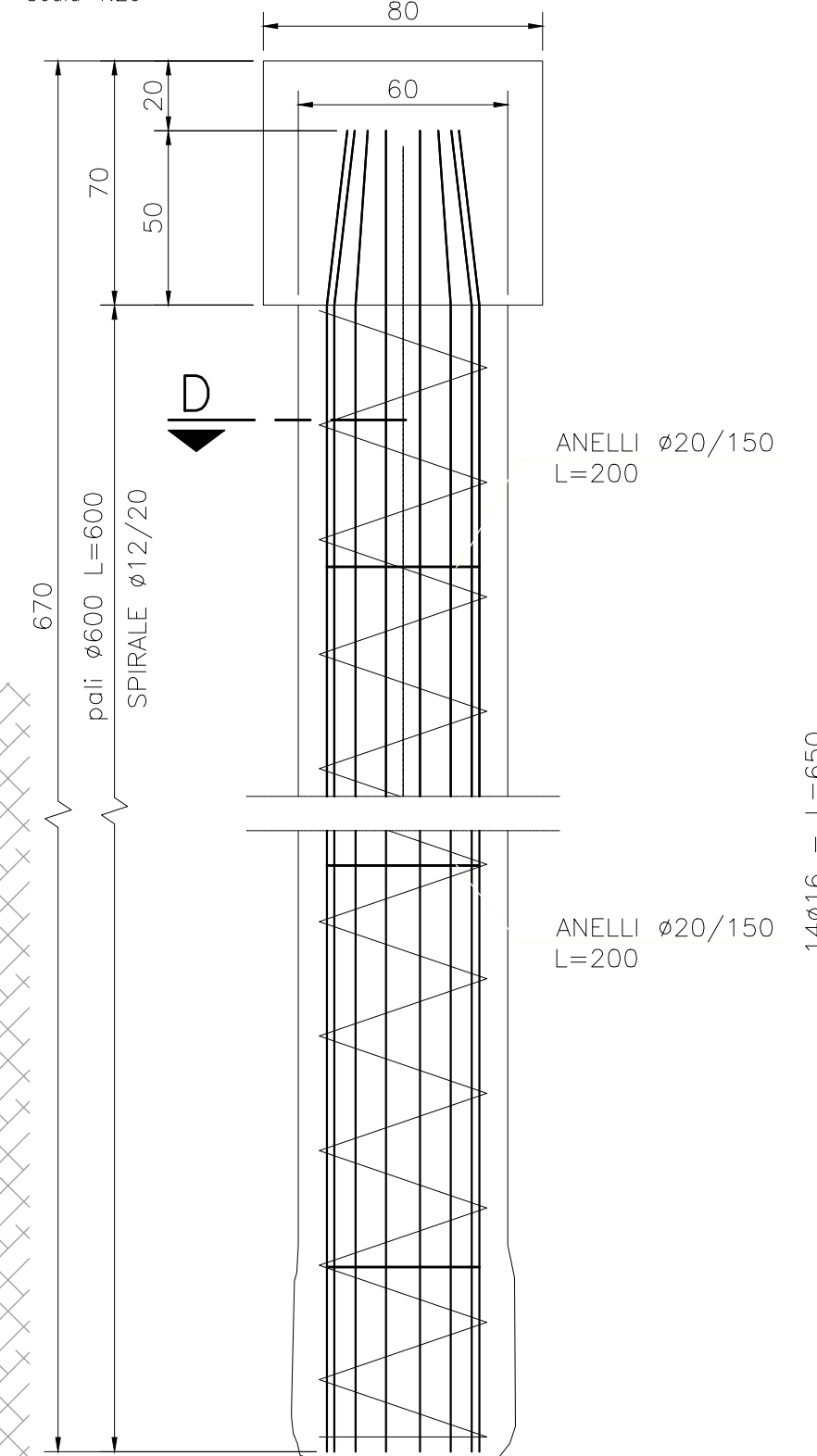
MONTANTI 12-16

Scala 1:20

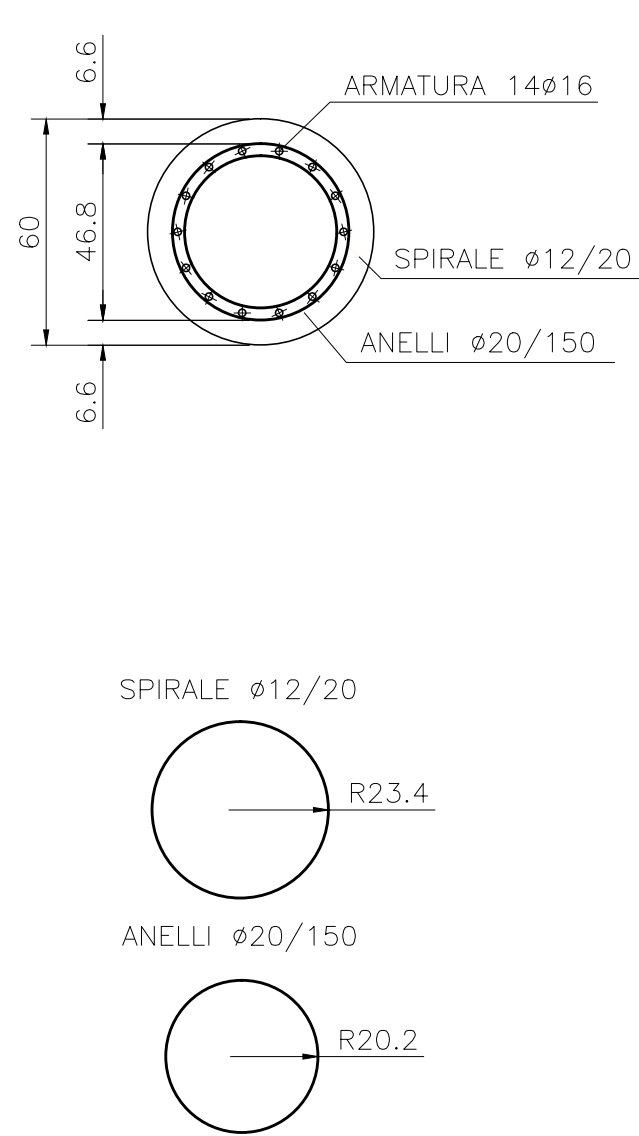


ARMATURA PALI Ø600

Scala 1:20

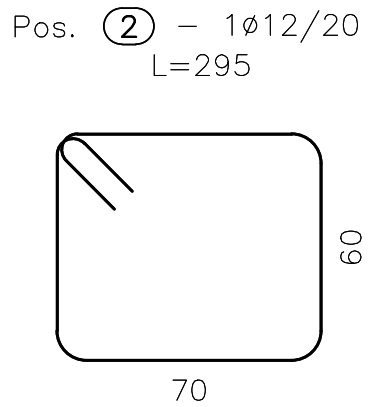


SEZIONE D-D

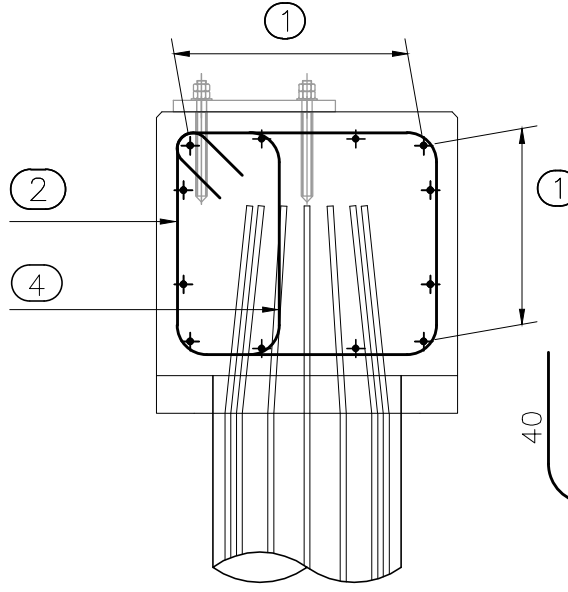


INTERVENTO 2Sd

SEZ. A-A'

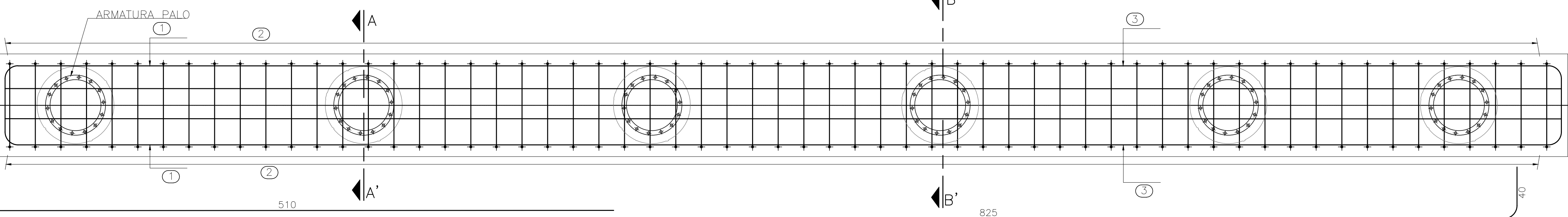


SEZ. TRASVERSALE

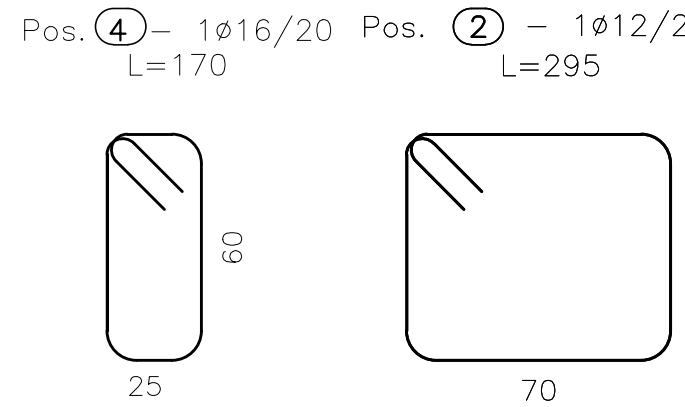


MONTANTI 1-5/12-16

Scala 1:20



SEZ. B-B'



SEZ. TRASVERSALE

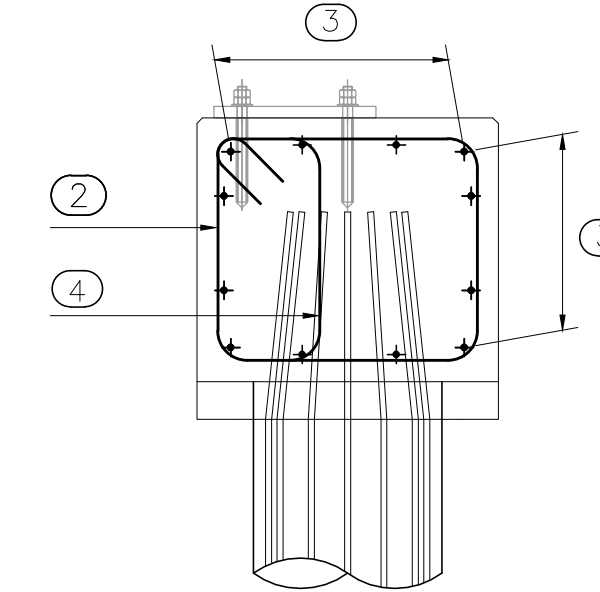
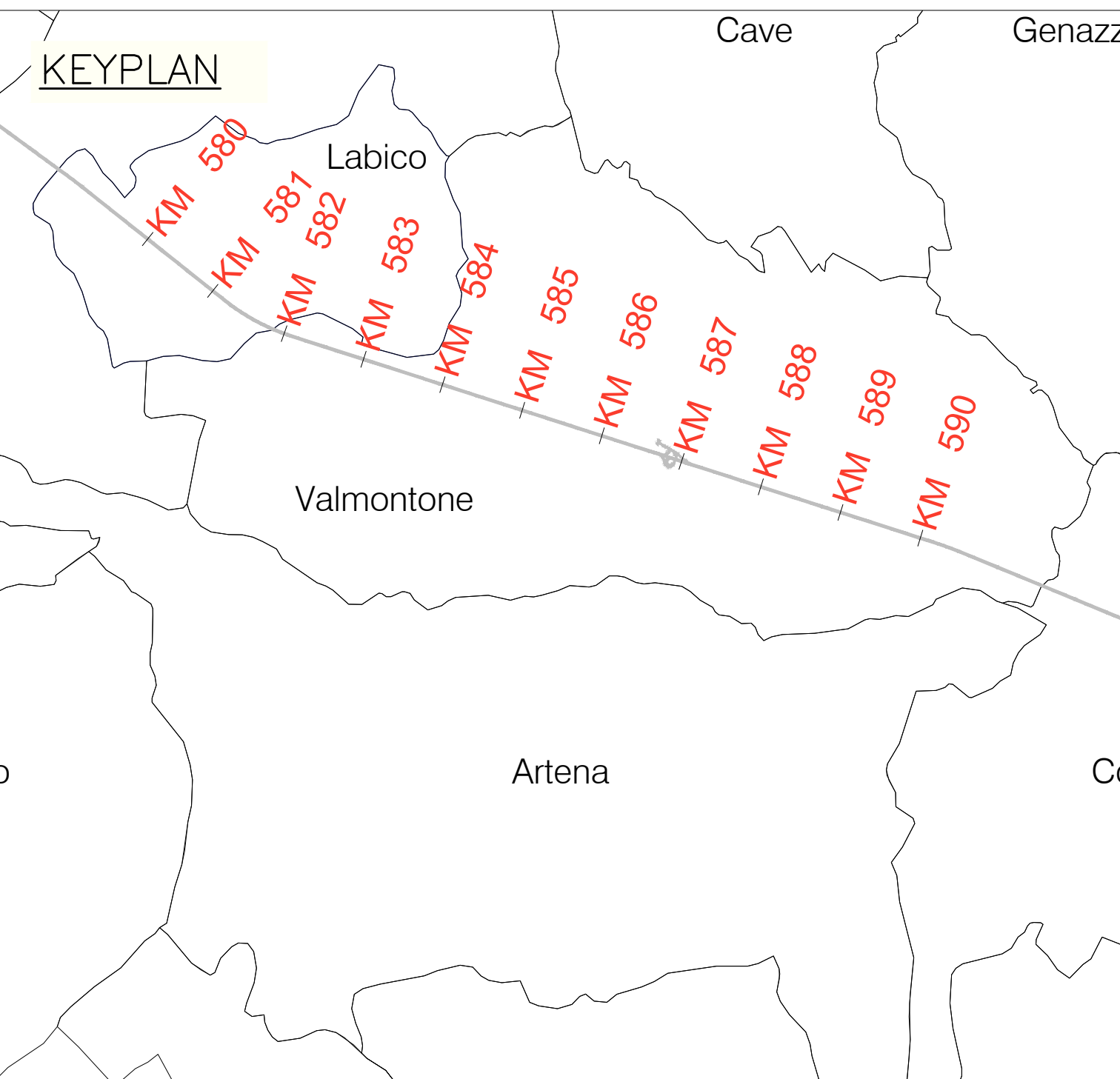


TABELLA MATERIALI									
ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA (UNI EN10025-EN10210-EN10219-1)									
MONTANTI, PIASTRE E IRRIGIDIMENTI:	S275J0W (ex Fe430C) – CORTEN								
ARMATURA MICROPALI:	S355JR (ex Fe510B)								
BULLONI:	CLASSE 8.8 AD ALTA RESISTENZA								
DADO:	CLASSE 8.8 AD ALTA RESISTENZA								
ROSETTE:	C50 SECONDO UNI-EN10083								
TIRAFONDI:	CLASSE 8.8 INTERAMENTE FILETTATE								
SALDATURE:	AD ARCO CON ELETTRODI RIVESTITI TIPO E44 DI CLASSE 4B SECONDO UNI 5132								
	QUANDO NON SPECIFICATO LE SALDATURE SONO CONTINUE, PER I GIUNTI TESTA A TESTA E' RICHIESTA LA PENA PENETRAZIONE E PER I GIUNTI A T O A SOVRAPPOSIZIONE E' RICHIESTO IL CORONE D'ANGOLO CON LATO NON INFERIORE AL 70% DELLO SPESORE DELL'ELEMENTO STRUTTURALE PIU' SOTTILE.								
	A CALDO SECONDO UNI EN ISO 1461 DI TUTTE LE PARTI METALLICHE								
ZINCATURA:	MONTATI CON ROSETTA (UNI6992) E CON DADO E CONTRODADO								
NOTE BULLONI E TIRAFONDI:	CORRUPPE DI SERRAGGIO DA APPLICARE AL DADO.								
ACCIAIO PER C.A.									
TIPO:	FeB450C								
CALCESTRUZZO									
I CALCESTRUZZI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE UNI-EN206-1 E UNI1104-2004 E RISPETTARE I SEGUENTI REQUISITI MINIMI:									
TIPO	MACROE	PALI DI FONDAZIONE	PALIN E FONDAZIONE	ELABORAZIONE	COROLI IMPLANTATI	MACROE	MACROE	MACROE	MACROE
CLASSE DI RESISTENZA	C12/15	C25/30	C28/35	C28/35	C32/40	C25/30	C25/30	C25/30	C25/30
RESISTENZA CARATTERISTICA R _{yk} [N/mm²]	-	30	35	35	40	30	30	30	30
CLASSE DI ESPOSIZIONE	-	XC2	XC2+XA1	XC2+XA1	XC2+XA1	-	-	-	-
COPRIFERRO NOMINALE [mm] UNI EN1992-1-1	-	50	50	55	45	-	-	-	-
CLASSE DI CONSISTENZA	-	S4	S4	S4	S4	-	-	-	-
DIAMETRO MASSIMO INERTI [mm]	-	32	25	25	20	-	-	-	-
RAPPORTO A/C MAX s	-	0,60	0,55	0,45	0,50	-	-	-	-
CONTENUTO MINIMO CEMENTO [kg/m³]	-	≥ 150	300	320	360	340	600	600	600
TIPO CEMENTO UNI EN197-1:2006	-	CEM III-IV	CEM III-IV	CEM III-IV	CEM III-IV	CEM III-IV	CEM III-IV	CEM III-IV	CEM III-IV
CONTENUTO DI ARIA AGGIUNTA	-	NO	NO	NO	3%	NO	-	-	-
NOTE:									
- NEL CASO DI UTILIZZO DI MICROPALI VALVOLATI LA MALTA VIENE SOSTITUITA CON MISCELA CEMENTIZIA CON DOSAGGIO DI 900 KG/MC DI CEMENTO.									
- PER TUTTI I CALCESTRUZZI CLASSE DI CONTENUTI DI CLORURI PARI A CL 0,20 (PROSPETTO 10 UNI EN 206-1).									
- CON ESPOSIZIONE XF OCCORRE UTILIZZARE AGGREGATI NON GELIV (UNI 6620-2).									
- NEL CASO DI ATTACCO SOLFATICO PREVEDERE CEMENTI RESISTENTI SECONDO UNI9881-2.									

N.B.
I PALI SOTTOSTANTI I MONTANTI N° 4 E 8, RISULTANO DI LUNGHEZZA PARI A 5,00m



autostrade per l'italia
Società per azioni

DMIE - DIREZIONE MANUTENZIONE E INVESTIMENTI ESERCIZIO
PTA - PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO PROTEZIONI ANTINTRUSORE
PES - PROGETTAZIONE ESECUTIVA

progettazione
antintrusore

AUTOSTRADA A1 MILANO - NAPOLI
da progr. km 585+000 a progr. km 588+000

PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO
AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO n. 447/95

PROGETTO ESECUTIVO
MACROINTERVENTO 145
COMUNE DI VALMONTONE

PARTE STRUTTURALE

Titolo Elaborato

FONDAZIONI SU PALI
CORDOLI CONTINUI CON BARRIERA INTEGRATA-
INTERVENTO 1Ne-2Sd

Commessa	Codice Elaborato	Rev	Scala	Data
01286	STR-018	1	VARIE	04-2017

OPINIONE PRATICA
AUTENTICAZIONE
E VERIFICA
ARCHITETTO
671
197, A

autostrade per l'italia
Società per azioni
Ricerca e Sviluppo
Progettazione
Realizzazione

Rev	Descrizione	Data	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato
0	EMISSIONE	04-2017	K. GERMANI	E. PAMPANA	P. INDELLI	R. TURRI
1	VERIFICA AI FINI DELLA VALIDAZIONE PLUS MODIFICA (04/2017)	05-2017		E. PAMPANA	P. INDELLI	R. TURRI
2						
3						

IL PROGETTO ESECUTIVO NON POTRA' ESSERE CONSEGNATO, IMPIANTATO E COORDINATO, SECONDO LE NORME, SENZA IL CONSENSO SCritto DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INFRASTRUTTURE E LE OPERE PUBBLICHE. IL PROGETTO ESECUTIVO NON POTRA' ESSERE CONSEGNATO, IMPIANTATO E COORDINATO, SECONDO LE NORME, SENZA IL CONSENSO SCritto DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INFRASTRUTTURE E LE OPERE PUBBLICHE. IL PROGETTO ESECUTIVO NON POTRA' ESSERE CONSEGNATO, IMPIANTATO E COORDINATO, SECONDO LE NORME, SENZA IL CONSENSO SCritto DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INFRASTRUTTURE E LE OPERE PUBBLICHE.